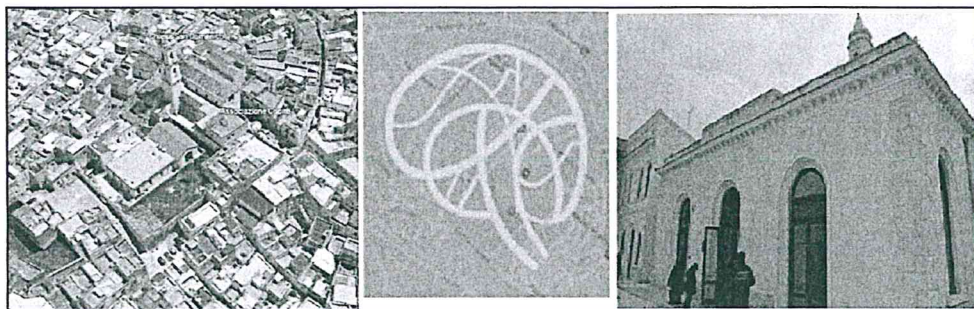




COMUNE DI ANDRIA

Sindaco Avv. Nicola Giorgino



## PROGETTO DEFINITIVO DI Completamento Officina San Domenico e campo ludico per animazione ed inclusione sociale

**RUP-progettista**

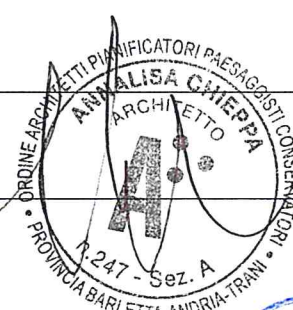
Ing. Riccardo Miracapillo

**progettista**

Arch. Annalisa Chieppa

**collaboratori tecnici**

geom. Lara Carbutti  
geom. Antonio Fortunato  
ing. Riccardo Inchingolo  
geom. Michele Inchingolo  
geom. Marco Lamesta  
geom. Nicoletta Nicolamarino  
geom. Francesco Scarcelli  
geom. Vincenzo Sdolfo



**tavola**

**R.G.**

**elaborato**

RELAZIONE GENERALE

**rapporto grafico**

**data**

Febbraio 2019

## 1. Premessa

Il progetto di Completamento dell' Officina San Domenico e del campo ludico per animazione ed inclusione sociale tende a perseguire gli Obiettivi Tematici specifici del Por FESR FSE 2014-2010 ripresi nell'ambito della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) per il Centro Storico di Andria. Nello specifico la progettazione persegue i seguenti Obiettivi:

- **OT9** – Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- **Azione 9.14** *Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà comunale in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva funzionali alla riduzione del disagio sociale e alla eliminazione di situazioni di Pericolosità.*

L'intervento rientra nelle strategie delineate nell'ambito del **POR FESR-FSE 2014-2020**, in particolare nell'Asse XII **"Sviluppo urbano sostenibile" (SUS)**, che, attraverso l'Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" prevede interventi per migliorare le condizioni di abitabilità, comfort e qualità della vita delle città .

Gli interventi proposti fanno parte di un sistema di interventi necessari ad attuare la strategia connessa allo Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Andria, proposta nel Bando Regionale per la selezione delle Aree Urbane ed individuazione delle Autorità Urbane in attuazione dell'asse prioritario XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" Azione 12.1 "Rigenerazione urbana sostenibile" del P.O.R. FESR- FSE PUGLIA 2014-2020, nel quale il comune di Andria è stato ammesso al finanziamento per un importo di € 5.000.000 di euro giusta Determinazione del Direttore Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 19 del 11/06/2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

La strategia dell'Asse XII intende perseguire il miglioramento della vivibilità e della sostenibilità nelle aree urbane, ponendo particolare attenzione agli ambiti territoriali più degradati. Con riferimento a questo concetto, in passato e più in particolare durante la prima stagione di applicazione dei programmi complessi, si intendeva il degrado solo sul profilo fisico, a questo momento succedette una fase in cui si è posta particolare attenzione al tema del degrado inteso più sul profilo sociale (livello di povertà, stato di occupazione, livello di istruzione) per finire alla visione più moderna in cui si intende il degrado sul profilo sia fisico che socio-economico. Da questa considerazione si evince come l'attuale strategia di rigenerazione urbana sia volta all'attuazione di azioni integrate volte non solo alla riqualificazione degli spazi fisici ma anche al miglioramento della condizione sociale, in particolare rivolta alle giovani generazioni in contesti di degrado.



Nello specifico, queste finalità sono perseguite attraverso una serie di azioni integrate nell'ambito degli Obiettivi Tematici 4, 5, 6 e 9:

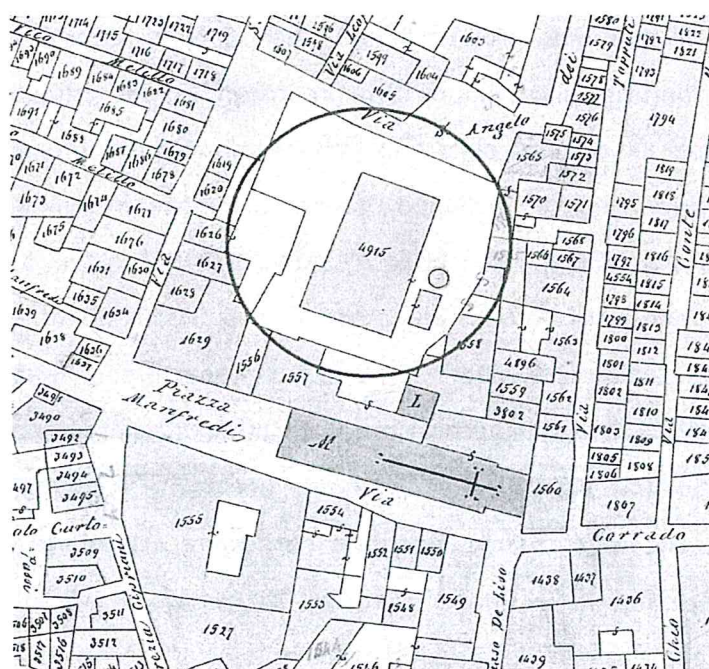
- OT4 – Energia sostenibile e qualità della vita;
- OT5 – Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;
- OT6 – Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali;
- OT9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà.

La **Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile del Comune di Andria (SISUS)** rappresenta lo strumento attraverso il quale si vogliono attuare strategie di rigenerazione volte alla eliminazione del degrado fisico e sociale del nucleo antico della città, favorendo il ripopolamento del Centro Storico, eliminando i fenomeni di abbandono e degrado, insieme al miglioramento della condizione abitativa e delle sacche di degrado sociale e, conseguentemente, dei livelli occupazionali.

## 2. Caratteristiche del sito e dell'area di intervento

L'ambito urbano in cui ricade l'intervento è classificato dal PRG come zona A1 "Centro Storico". Ambito con rilevanti emergenze architettoniche di prevalente interesse storico, artistico e/o ambientale. Nello specifico l'area è censita nella tavola 11 "servizi esistenti" del PRG come area a standards.

Va rilevato inoltre come tutto il centro storico sia soggetto a pericolosità geomorfologica diffusa, dovuta alla conformazione e all'orografia del suolo; infatti tutto il centro storico è stato perimetrato dall'AdB per la Puglia, come zona a pericolosità geomorfologica elevata P.G.2.



**Figura 1 - Individuazione dell'area di studio su cartografie storiche**

L'area di intervento (fig. 1) è collocata nello spazio adiacente al fabbricato sede dell'Officina San Domenico, attualmente sede di un centro di aggregazione giovanile a pochi passi da altri punti di aggregazione come Piazza Toniolo e le parrocchie di San Domenico, San Nicola e San Francesco

che necessitano di spazi all'aperto per la aggregazione giovanile e recupero sociale. L'area è inserita in un tessuto stradale fortemente irregolare, tipico dei centri storici medioevali. I fabbricati che si affacciano sulla piazzetta sono essenzialmente residenziali.

Ad oggi quest'area risulta fortemente degradate e necessita di interventi di rifunzionalizzazione a completamento e integrazione delle attività svolte dall'Officina San Domenico, attraverso la realizzazione di campo ludico per animazione ed inclusione sociale. Infatti, con delibera di CC 47/2007 il Comune di Andria stabilì di dare in concessione alla diocesi di Andria le sudette aree opportunamente recuperate.

### **3. Descrizione dell'intervento**

L'intervento prevede la realizzazione di un campo da gioco polifunzionale, inseriti nello spazio adiacente il fabbricato sede dell'Officina San Domenico. Si prevede, inoltre, il completamento ed il recupero di alcuni vani adiacenti le aree libere ed il risanamento del muro di contenimento verso la via Santa Chiara.

Il completamento ed il recupero di alcuni vani adiacenti le aree libere consiste:

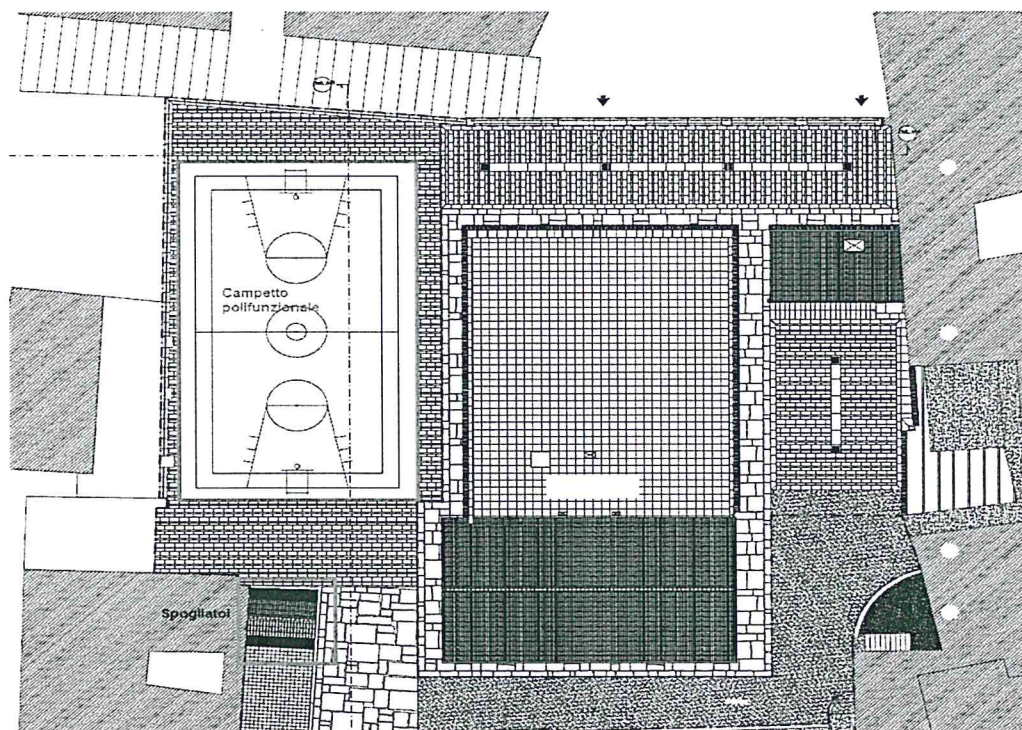
1. il recupero statico e funzionale del fabbricato d'angolo
2. la realizzazione di un campetto per lo svolgimento di attività sportive e ricreative;
3. le opere di sistemazione dei muri di cinta posti a confine ;
4. le opere impiantistiche necessarie per rendere funzionale l'area eterna al campo polifunzionale

#### **3.1 Caratteristiche del *Fabbricato***

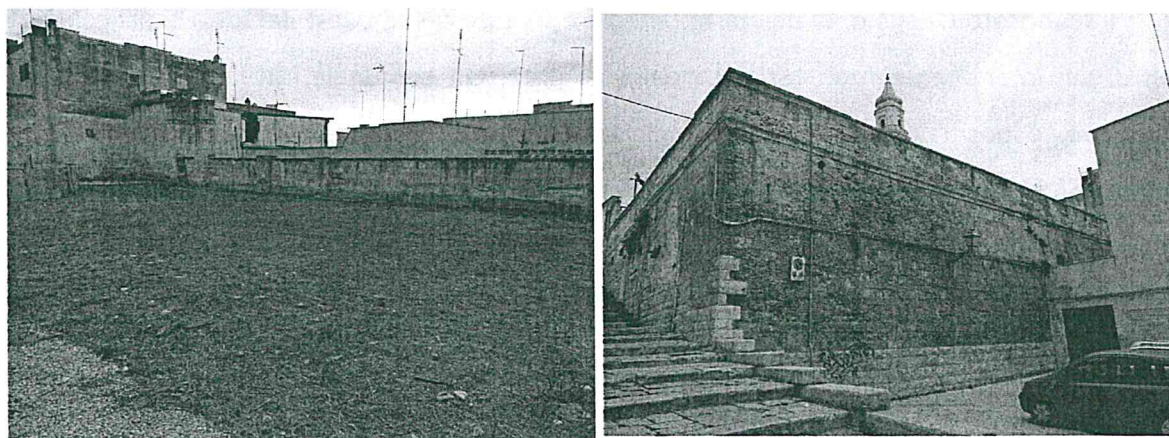
Il fabbricato d'angolo, di pianta rettangolare ubicato a sud-ovest del lotto si articola su più livelli di cui interamente fuori terra. La parte di proprietà comunale, attualmente in stato di abbandono, è posta al livello del piano di calpestio dell'area esterna di riferimento; essa si compone di due ambienti voltati di forma regolare con copertura piana. La struttura è costituita da muratura in blocchi di tufo così come le volte; i prospetti intonacati sono caratterizzati dalla asimmetria del disegno delle aperture del fronte ovest di cui solo la più ampia è contornata da ornate di pietra locale. Il fabbricato, inutilizzato da diversi decenni ha subito un lento deterioramento dovuto anche alle copiose infiltrazioni di acque meteoriche che si sono avute dalla copertura. Nel complesso il fabbricato non presenta gravi danni di tipo strutturale ad eccezione di quelli dovuti a dissesti localizzati, peraltro di tipo non progressivo.



I lavori di completamento, come già precisato, rientrano all'interno del programma di interventi stabilito dall'amministrazione comunale, conseguenti sia alla concessione del finanziamento regionale che all'accordo sottoscritto con la diocesi di Andria. Tali lavori consentiranno di rendere funzionale il centro culturale in ogni sua parte.



*Officina San Domenico sistemazione esterna*



*Officina San Domenico vista interna e da via Santa Chiara*

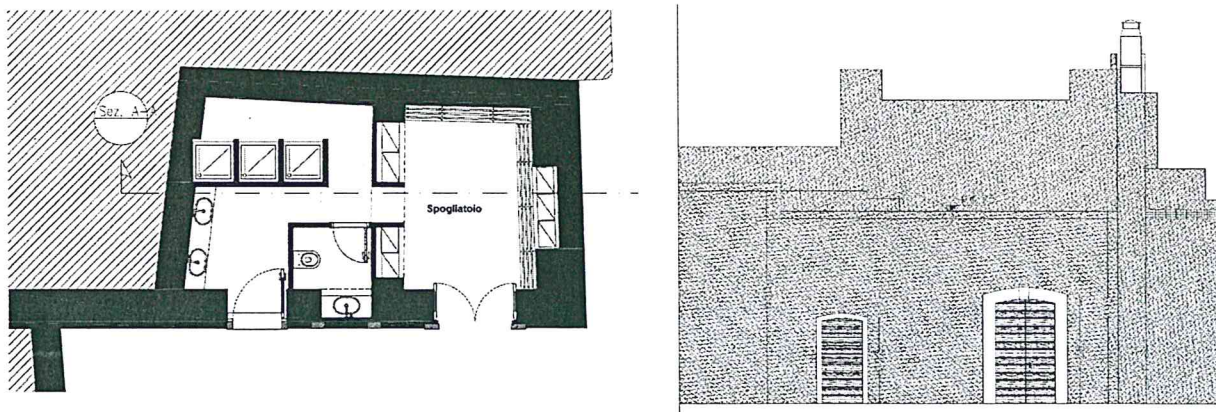


### Aspetti funzionali *del fabbricato*

Considerata la limitata superficie a disposizione nel fabbricato, i locali di proprietà comunale verranno destinati a spogliatoio per i futuri fruitori del campetto. Nell'ampio spazio compreso tra il corpo principale ed il muro di cinta posto tra via Cafiero e via Santa Chiara sarà realizzato un campetto in erba sintetica o in playsafe della superficie di circa 350 mq, comprese tutte le opere di preparazione del fondo, i drenaggi, la sistemazione delle aree verdi e di quelle pavimentate in pietra locale.

L'area esterna sarà oggetto delle seguenti previsioni:

1. sistemazione dell'area a contorno del campetto (circa 180 mq) mediante pavimentazione in pietra simile quella prevista nel lotto in corso di realizzazione;
2. sistemazione del muro perimetrale lato interno (circa 50 ml) compresa la realizzazione della recinzione metallica soprastante;
3. impianto di illuminazione e di smaltimento delle acque meteoriche dell'area oggetto di completamento.



Locale esistente da adibire a spogliatoio

Per quanta riguarda la descrizione del campetto si rimanda alla relazione specialistica.

### 4. Obiettivi che si intende perseguire e coerenza con la SISUS

L'intervento rientra tra gli Obiettivi Tematici (OT) e specifici della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) RI\_pensiamo il centro Storico :

- **OT9 – Inclusione sociale e lotta alla povertà:**

***9.14 Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà comunale in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva funzionali alla riduzione del disagio sociale e alla eliminazione di situazioni di Pericolosità.***

E' opportuno chiarire che originariamente tali aree erano destinate ad attività oratoriali della Parrocchia San Domenico. Pertanto, l'intervento risulta perfettamente coerente con la destinazione originaria e con la funzione di inclusione sociale che ha storicamente svolto l'Officina , come sancito dalla Delibera di Consiglio Comunale con cui la Diocesi ha ceduto tale immobile al Comune di Andria.

Gli interventi proposti sono soggetti al nulla osta della competente Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio ed ad altri pareri per la presenza di tutele poste dal PPTR e dal PAI.